



ISTITUTO COMPRESIVO DI FIANO
VIA CASTELLO, 7 – 10070 FIANO (TO)

☎ 011 9254261 – 011 9254552 📠 011 9255121

C.F.: 92028690011 - C.M.: TOIC828007 - sito: www.icfiano.edu.it



TOIC828007@istruzione.it



TOIC828007@pec.istruzione.it



PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE SCUOLA INFANZIA SEZIONE UNICA DIPARTIMENTO LINGUISTICO-STORICO-ANTROPOLOGICO

1. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
I DISCORSI E LE PAROLE /ITALIANO	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti</p>	<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici sulla base di quanto letto. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente il registro informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso</p>

		del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
IL SÉ E L'ALTRO/ STORIA	<p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p>	<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Esponde oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p> <p>Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>
IL SÉ E L'ALTRO/ GEOGRAFIA	<p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<p>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>
IL SÉ E L'ALTRO/ IRC	<p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p> <p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e</p>	<p>L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa.</p> <p>Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini.</p> <p>Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le</p>

		<p>documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p> <p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p>vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviare un'interpretazione consapevole.</p> <p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p> <p>Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p>
--	--	--	--

2. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E CONTENUTI

I DISCORSI E LE PAROLE / ITALIANO

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI / ATTIVITÀ
ASCOLTO E PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti Prestare attenzione ai discorsi degli altri Conoscere differenti codici linguistici Ascoltare testi narrativi ed espositivi Comprendere e dare istruzioni su un gioco Ricostruire verbalmente le fasi di un' esperienza vissuta. 	<ul style="list-style-type: none"> Conversazioni, domande stimolo Inventare una storia e la drammatizzarla Partecipare all'invenzione di storie collettive (gioco simbolico) Decodificare e ordinare verbalmente le sequenze di un racconto Ripetere brevi e semplici filastrocche in rima A partire da una storia o da avvenimenti accaduti individuare e ricostruire le azioni dei protagonisti e i loro sentimenti Individuare in una storia l'incoerenza logica. Spiegazioni, indicazioni di lavoro Giochi e interazioni sociali Comunicazioni ed informazioni scolastiche Comunicazioni di semplici sequenze di informazioni necessarie per svolgere un lavoro. Racconti di fatti quotidiana Rapporti relazionali quotidiani
LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> Familiarizzare con il libro Conoscere differenti codici linguistici nei testi (fiabe, rime, filastrocche, poesie, testi descrittivi..) 	<ul style="list-style-type: none"> A partire da un'immagine individuare i protagonisti, le azioni, i sentimenti, ipotizzare le situazioni e descriverle Riconoscere, memorizzare ed inventare rime, scioglilingua.
SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> Acquisire le capacità manuali, percettivi e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura 	<ul style="list-style-type: none"> Attività di prescrittura Riconoscere i simboli grafici e le scritte Scrivere il proprio nome
ACQUISIZIONE ED ESPANZIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ul style="list-style-type: none"> Abbandonare il linguaggio egocentrico, acquisire una più completa comunicazione verbale per ampliare il patrimonio lessicale Giocare con la struttura sonora della parola. 	<ul style="list-style-type: none"> Riprodurre canti, filastrocche Riconoscere e cambiare il fonema o la sillaba iniziale o finale delle parole Effettuare pantomime e dà voce ai personaggi (burattini, marionette, attività teatrali) Giochi con la voce per imitare riprodurre e inventare suoni (rime, suoni onomatopeici ...).
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ul style="list-style-type: none"> Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto Utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi e connettivi. Costruire frasi articolate e corrette 	<ul style="list-style-type: none"> Giochi strutturati: memory, tombola,... Attività e dialoghi quotidiani

IL SÉ E L'ALTRO / STORIA

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI / ATTIVITÀ
USO DELLE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> Prendere coscienza della propria identità 	<ul style="list-style-type: none"> Racconti e riproduzione di storie Consultazione di foto, illustrazioni, filmati per cogliere l'evoluzione e i cambiamenti

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Saper spiegare e motivare un comportamento Conoscere e partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> Preparazione d feste ed eventi legati alla propria tradizione (es. natale, carnevale..). Uscite sul territorio.
STRUMENTI CONCETTUALI	<ul style="list-style-type: none"> Organizzare le conoscenze acquisite secondo un ordine temporale definito. Individuare analogie e differenze tra culture e costumi diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> Riprodurre verbalmente azioni e situazioni in successione: prima, ora, dopo. Riprodurre verbalmente una successione di eventi in una giornata/una settimana/un periodo. Attività di routine (calendario, scansione stagionale, settimanali...) Racconti di tradizioni ed usi di altri paesi.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ul style="list-style-type: none"> Riportare verbalmente in modo semplice le conoscenze acquisite. 	<ul style="list-style-type: none"> Racconti e descrizioni Produzione di cartelloni esemplificativi degli argomenti principali

IL SÉ E L'ALTRO / GEOGRAFIA

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI / ATTIVITÀ
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Orientarsi nell' ambiente scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> Percorsi ad ostacoli Individuare la posizione del corpo e degli oggetti nello spazio Orientarsi in un percorso, anche seguendo coordinate date Realizzare semplici rappresentazioni di spazi e percorsi Osservazione ed esplorazione degli spazi vicini all'esperienza quotidiana .
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	<ul style="list-style-type: none"> Rappresentare graficamente ambienti noti 	<ul style="list-style-type: none"> Realizzare semplici rappresentazioni di spazi e percorsi Realizzazione di caccia al tesoro
PAESAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il territorio circostante attraverso l'osservazione. 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare le caratteristiche di un ambiente. Rappresentare l'ambiente circostante.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere l'organizzazione spaziale dell'ambiente che ci circonda 	<ul style="list-style-type: none"> Muoversi nello spazio in autonomia quotidianamente.

IL SÉ E L'ALTRO / I.R.C.

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI / ATTIVITÀ
DIO E L'UOMO	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire che dio come creatore del mondo Conoscere la figura di Gesù' di Nazareth Individuare i tratti essenziali della chiesa come comunità e luogo di incontro. 	<ul style="list-style-type: none"> Racconti sulla creazione Gesù' bambino come noi La chiesa come famiglia
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare alcune pagine bibliche fondamentali tra cui episodi della vita di Gesù. 	<ul style="list-style-type: none"> Il racconto sull'annunciazione, la nascita di Gesù, i re magi, la fuga in Egitto, le parabole.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere i segni cristiani in particolare del natale e della Pasqua 	<ul style="list-style-type: none"> Simboli natalizi e pasquali, poesie e canti
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire e interiorizzare i valori dell'amicizia, del rispetto, della carità intesa come aiuto al prossimo e della pace. 	<ul style="list-style-type: none"> Storie sull'amicizia, racconti sulla multiculturalità, Noe' e storie sulla pace.

3. METODOLOGIE

Si cercherà di stabilire un clima sereno e rassicurante nel quale gli alunni potranno sviluppare dei comportamenti che li aiuteranno a integrarsi nella vita sociale e a fronteggiare le difficoltà. Gli alunni dovranno percepire la loro classe come un luogo in cui si sentono a loro agio e sono motivati ad imparare.

A tale scopo i docenti, che avranno la funzione di mediatore e regista, dovranno:

-Si cercherà di stabilire un clima sereno e rassicurante nel quale gli alunni potranno sviluppare dei comportamenti che li aiuteranno a integrarsi nella vita sociale e a fronteggiare le difficoltà. Gli alunni dovranno percepire la loro classe come un luogo in cui si sentono a loro agio e sono motivati ad imparare.

A tale scopo i docenti, che avranno la funzione di mediatore e regista, dovranno:

- Predisporre spazi e strumenti.
- Osservare ,orientare, guidare.
- Valorizzare le esperienze e i vissuti del bambino.
- Proporre esperienze di gioco che presentano livelli di difficoltà graduali per promuovere la crescita .
- Favorire l'autonomia.
- Porre attenzione al cognitivismo affettivo.
- Ascoltare.
- Consentire l'espressione di sé nel rispetto reciproco.
- Favorire l'uso del meta pensiero (dal vissuto alla concettualizzazione).
- Fare rispettare le regole (con elasticità in caso di situazioni e bisogni specifici).
- Utilizzare la domanda come chiarimento sui comportamenti ludici del bambino.
- Favorire la ricerca di soluzioni personali ai problemi.
- Utilizzare l'umorismo e l'ironia.
- Valorizzare l'errore come mezzo di apprendimento.
- Favorire l'esempio attraverso la coerenza verbale e comportamentale

La metodologia riconosce come elementi strumentali privilegiati:

Il gioco, nelle più svariate e significative espressioni, attraverso cui il bambino giunge ad interpretare e rappresentare la realtà, attribuendo significati, simboli per leggerla, decodificarla, per approdare a risultati, consentendo di creare situazioni che veicolano apprendimenti. La ricerca-azione intesa come disponibilità mentale ad affrontare situazioni problematiche significative e congruenti procedure risolutive.

L'interazione sociale alla quale è riconosciuta la forte valenza formativa, diviene strumento che favorisce la costruzione congiunta e condivisa delle esperienze, lo scambio nella diversità delle opinioni, nella pratica della co-costruzione della conoscenza.

La didattica laboratoriale, finalizzata a promuovere l'apprendimento come costruzione di conoscenze nel rapporto di integrazione e interazione con l'adulto o i suoi pari, diventa pratica di convivenza per favorire la cooperazione, la condivisione, la pratica del mutuo soccorso, il raggiungimento di obiettivi comuni. (classi eterogenee per età e laboratori omogenei per età).

4. VERIFICHE

Le verifiche verranno proposte agli alunni come attività inerenti all'argomento svolto(giochi schede...)pertanto gli apprendimenti degli alunni saranno costantemente monitorati, osservati, compresi. La verifica verrà effettuata attraverso:

.Conversazioni

•Rappresentazioni grafiche – pittoriche – plastiche

•Schede

.Prove comuni

•Osservazioni occasionali e sistematiche per conoscere i comportamenti e i livelli di sviluppo raggiunti dai bambini.

•Incontri tra insegnanti per verificare gli obiettivi raggiunti e per predisporre eventuali adeguamenti dell'itinerario scolastico programmato all'inizio dell'anno scolastico

5. VALUTAZIONE

La valutazione è una parte essenziale del processo educativo. Uno degli scopi della valutazione è il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Infatti, verificare e valutare serve anche per chiarire le strategie più adeguate a garantire il successo formativo degli alunni nei processi di apprendimento.

La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se, e quanto, gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti e tra docenti e famiglie focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili.

La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dalla ricerca che i docenti compiono su di essi: ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita professionale del singolo e dell'intera comunità educante.

La Valutazione nella scuola dell'infanzia adotta strumenti di osservazione, verifica, documentazione lontano da schematismi rigidi, in coerenza con la dinamicità dello sviluppo del bambino, alle particolarità legate all'età, ai bisogni cognitivi, affettivi – emotivi – relazionali, alle conquiste e ai processi operativi che il contesto educativo ha sostenuto, valorizzato, favorito.

Pertanto, partendo dal presupposto che i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati, compresi più che giudicati, il team docente, in ottemperanza alla compilazione del profilo finale farà riferimento alle seguenti aree di sviluppo:

1. IDENTITA' PERSONALE E SOCIALE
2. AUTONOMIA PERSONALE ED OPERATIVA
3. COMPETENZE RAGGIUNTE IN TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA:
 - Competenza espressivo-comunicativa
 - Competenza logico-matematica
 - Competenza scientifica

Sono previsti alcuni momenti essenziali del sistema valutativo:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino di tre anni accede alla scuola dell'infanzia .(TEST D'INGRESSO)
- griglie di valutazione costruite e condivise collegialmente per livello di età relative agli obiettivi programmati nei diversi dipartimenti.

A livello di istituto saranno predisposte prove comuni di verifica .

Tali strumenti valutativi risponderanno a precisi aspetti di qualità, quali:

- contestualità: possibilità di adattamento alla specificità della situazione scolastica;
- flessibilità: possibilità di introdurre elementi di modificazione dello strumento valutativo;
- comparabilità: possibilità di confrontare i risultati ottenuti;
- validità: capacità di misurare effettivamente l'obiettivo che si intende misurare e attendibilità; capacità di produrre risultati indipendenti da elementi contingenti.

CURRICOLO VERTICALE DIPARTIMENTO MATEMATICO-SCIENTIFICO TECNOLOGICO

1. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CAMPI DI ESPERIENZA /DISCIPLINE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO/ MATEMATICA</p>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici</p> <p>Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p> <p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ..).</p> <p>Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>

	<p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici.</p>	<p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO/SCIENZE</p>		<p>Modelli.</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p> <p>Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.</p>	<p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>
<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO/TECNOLOGIA</p>	<p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p>	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</p> <p>Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>

2. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E CONTENUTI

LA CONOSCENZA DEL MONDO / MATEMATICA

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI / ATTIVITÀ
NUMERI	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere quantità e insiemi • Conoscere semplici operazioni matematiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di vita quotidiana che permettano il raggruppamento, l'ordinamento, il confronto tra quantità diverse. • Esperienze per stimolare lo sviluppo di processi cognitivi di natura matematica. • Attività di routine • Problematizzare le circostanze (quante sedie servono... quanti bambini mancano...). • Gioco spontaneo • Gioco strutturato.
SPAZIO E FIGURE	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare sequenze grafiche, ritmi • Conoscere e utilizzare posizioni e relazioni spaziali • Conoscere la posizione spaziale di un oggetto rispetto ad un punto di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione e rappresentazione di percorsi, traiettorie e simmetrie • Realizzazione di sequenze grafiche e ritmi • Giochi di orientamento spaziale all'interno/esterno degli spazi scolastici.
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, confrontare, raggruppare secondo un criterio dato • Effettuare corrispondenze biunivoche • Realizzare sequenze grafiche, ritmi • Conoscere fatti ed eventi e fare previsioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esecuzione di compiti relativi alla vita quotidiana che implicano conte, attribuzioni biunivoche oggetti/persona, ecc. • Attività ludiche che stimolino il bambino a prevedere il verificarsi di avvenimenti • Fare previsioni su cosa succede dopo • Raccogliere dati conosciuti su fatti ed eventi del vissuto del bambino e fare operazioni di confronto.

LA CONOSCENZA DEL MONDO / SCIENZE

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI / ATTIVITÀ
• OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere e individuare le caratteristiche dei materiali di uso quotidiano e le possibili trasformazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorazione attraverso i sensi • Esperienze con materiali diversi: acqua, farina, etc.... • Attività di manipolazione
• OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare differenze e somiglianze negli animali e vegetali • Conoscere fatti ed eventi 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività individuali e collettive di osservazione e ricerca, sperimentazione e discussione collettiva • Uscite sul territorio • Giochi di confronto • Utilizzo di diversi materiali.
• L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali caratteristiche del proprio corpo e dell'ambiente intorno a noi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi motori per la conoscenza del corpo. • Osservazioni, manipolazioni di materiale. • Discussioni collettive, ipotesi, raccolta di dati e materiali.

LA CONOSCENZA DEL MONDO / TECNOLOGIA

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI / ATTIVITÀ
--------------------	---------------------	----------------------

VEDERE E OSSERVARE, SPERIMENTARE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la presenza di materiali digitali • Rappresentare con il disegno i dati ricavati dall'osservazione • Realizzare semplici lavoretti spiegando a grandi linee il procedimento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare semplici strumenti digitali • Osservarne il funzionamento • Produzione di lavoretti e semplici oggetti con materiali diversi • Riciclare materiale vario.
----------------------------------	--	---

3. METODOLOGIE

Si cercherà di stabilire un clima sereno e rassicurante nel quale gli alunni potranno sviluppare dei comportamenti che li aiuteranno a integrarsi nella vita sociale e a fronteggiare le difficoltà. Gli alunni dovranno percepire la loro classe come un luogo in cui si sentono a loro agio e sono motivati ad imparare.

A tale scopo i docenti, che avranno la funzione di mediatore e regista, dovranno:

- Predisporre spazi e strumenti.
- Osservare, orientare, guidare.
- Valorizzare le esperienze e i vissuti del bambino.
- Proporre esperienze di gioco che presentano livelli di difficoltà graduali per promuovere la crescita.
- Favorire l'autonomia.
- Porre attenzione al cognitivismo affettivo.
- Ascoltare.
- Consentire l'espressione di sé nel rispetto reciproco.
- Favorire l'uso del meta pensiero (dal vissuto alla concettualizzazione).
- Fare rispettare le regole (con elasticità in caso di situazioni e bisogni specifici).
- Utilizzare la domanda come chiarimento sui comportamenti ludici del bambino.
- Favorire la ricerca di soluzioni personali ai problemi.
- Utilizzare l'umorismo e l'ironia.
- Valorizzare l'errore come mezzo di apprendimento.
- Favorire l'esempio attraverso la coerenza verbale e comportamentale

La metodologia riconosce come elementi strumentali privilegiati:

Il gioco, nelle più svariate e significative espressioni, attraverso cui il bambino giunge ad interpretare e rappresentare la realtà, attribuendo significati, simboli per leggerla, decodificarla, per approdare a risultati, consentendo di creare situazioni che veicolano apprendimenti.

La ricerca-azione intesa come disponibilità mentale ad affrontare situazioni problematiche significative e congruenti procedure risolutive.

L'interazione sociale alla quale è riconosciuta la forte valenza formativa, diviene strumento che favorisce la costruzione congiunta e condivisa delle esperienze, lo scambio nella diversità delle opinioni, nella pratica della costruzione della conoscenza.

La didattica laboratoriale, finalizzata a promuovere l'apprendimento come costruzione di conoscenze nel rapporto di integrazione e interazione con l'adulto o i suoi pari, diventa pratica di convivenza per favorire la cooperazione, la condivisione, la pratica del mutuo soccorso, il raggiungimento di obiettivi comuni. (classi eterogenee per età e laboratori omogenei per età)

Lo sfondo istituzionale, l'organizzazione strutturata e consapevole del contesto per l'approccio alle proposte didattiche è un elemento fondamentale e irrinunciabile perché sostiene e qualifica l'intervento, diventando mediatore e facilitatore d'apprendimento.

4. VERIFICHE

Le verifiche verranno proposte agli alunni come attività inerenti all'argomento svolto (giochi schede) pertanto gli apprendimenti degli alunni saranno costantemente monitorati, osservati, compresi. La verifica verrà effettuata attraverso:

- Conversazioni
- Rappresentazioni grafiche – pittoriche – plastiche
- Schede e prove comuni
- Osservazioni occasionali e sistematiche per conoscere i comportamenti e i livelli di sviluppo raggiunti dai bambini.
- Incontri tra insegnanti per verificare gli obiettivi raggiunti e per predisporre eventuali adeguamenti dell'itinerario scolastico programmato all'inizio dell'anno scolastico.

5. VALUTAZIONE

La valutazione è una parte essenziale del processo educativo. Uno degli scopi della valutazione è il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Infatti, verificare e valutare serve anche per chiarire le strategie più adeguate a garantire il successo formativo degli alunni nei processi di apprendimento.

La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se, e quanto, gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti e tra docenti e famiglie focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili.

La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dalla ricerca che i docenti compiono su di essi: ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita professionale del singolo e dell'intera comunità educante.

La Valutazione nella scuola dell'infanzia adotta strumenti di osservazione, verifica, documentazione lontano da schematismi rigidi, in coerenza con la dinamicità dello sviluppo del bambino, alle particolarità legate all'età, ai bisogni cognitivi, affettivi – emotivi – relazionali, alle conquiste e ai processi operativi che il contesto educativo ha sostenuto, valorizzato, favorito.

Pertanto, partendo dal presupposto che i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati, compresi più che giudicati, il team docente, in ottemperanza alla compilazione del profilo finale farà riferimento alle seguenti aree di sviluppo:

1. IDENTITA' PERSONALE E SOCIALE

2. AUTONOMIA PERSONALE ED OPERATIVA

3. COMPETENZE RAGGIUNTE IN TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA:

Competenza espressivo - comunicativa

Competenza logico-matematica

Competenza scientifica

Sono previsti alcuni momenti essenziali del sistema valutativo:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino di tre anni accede alla scuola dell'infanzia .(TEST D'INGRESSO)

- griglie di valutazione costruite e condivise collegialmente per livello di età relative agli obiettivi programmati nei diversi dipartimenti. A livello di istituto saranno predisposte PROVE COMUNI DI VERIFICA .

Tali strumenti valutativi risponderanno a precisi aspetti di qualità, quali:

- contestualità: possibilità di adattamento alla specificità della situazione scolastica;
- flessibilità: possibilità di introdurre elementi di modificazione dello strumento valutativo;
- comparabilità: possibilità di confrontare i risultati ottenuti;
- validità: capacità di misurare effettivamente l'obiettivo che si intende misurare;
- attendibilità: capacità di produrre risultati indipendenti da elementi contingenti.

CURRICOLO VERTICALE DIPARTIMENTO LINGUE STRANIERE

1. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CAMPI DI ESPERIENZA /DISCIPLINE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA <small>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</small>	SCUOLA SECONDARIA <small>(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</small>
I DISCORSI E LE PAROLE/LINGUA INGLESE	Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.
I DISCORSI E LE PAROLE / LINGUA FRANCESE			<small>(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</small> L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico - comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E CONTENUTI

INGLESE

OBIETTIVI GENERALI

OBIETTIVI SPECIFICI

CONTENUTI/ATTIVITA'

ASCOLTO	<ul style="list-style-type: none"> - Saper prestare attenzione ai "discorsi" degli altri in una lingua diversa dalla lingua madre. - Individuare l'emittente, il destinatario e lo scopo di un semplice messaggio. - Saper individuare e riconoscere i vocaboli appresi nel flusso di una frase. 	<ul style="list-style-type: none"> - Canzoni, rime, momenti di scambio in cerchio (circle time), giochi, schede operative, rielaborazione grafico pittorica. - Colori, numeri da 1 a 10, forme di saluto, oggetti, animali, parti del corpo, cibo, festività.
PARLATO	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riprodurre e pronunciare in modo corretto i vocaboli appresi. - Saper esprimere brevi enunciati e quesiti (what's your name? What colour is it?). - Saper associare colori e oggetti - Saper riprodurre semplici canzoni, rime, poesie. - Saper associare il vocabolo in lingua inglese a quello corrispondente in lingua italiana. 	<ul style="list-style-type: none"> - Canzoni, rime, momenti di scambio in cerchio (circle time), giochi, schede operative, rielaborazione grafico pittorica. - Colori, numeri da 1 a 10, forme di saluto, oggetti, animali, parti del corpo, cibo, festività.

3. METODOLOGIE

Si cercherà di stabilire un clima sereno e rassicurante nel quale gli alunni potranno sviluppare dei comportamenti che li aiuteranno ad integrarsi nella vita sociale e a fronteggiare le difficoltà. Gli alunni dovranno percepire la loro classe come un luogo in cui si sentono a loro agio e sono motivati ad imparare. A tale scopo i docenti, che avranno la funzione di mediatore e regista, dovranno:

Predisporre spazi e strumenti
 Osservare, orientare e guidare
 Valorizzare le esperienze e i vissuti dei bambini.
 Proporre esperienze di gioco che presentino livelli di difficoltà graduali per promuovere la crescita.
 Favorire l'autonomia
 Porre attenzione al cognitivismo affettivo.
 Ascoltare
 Consentire l'espressione di sé nel rispetto reciproco.
 Favorire l'uso del meta pensiero (dal vissuto alla concettualizzazione).
 Fare rispettare le regole (con elasticità in caso di situazioni e bisogni specifici).
 Utilizzare la domanda come chiarimento sui comportamenti ludici del bambino.
 Favorire la ricerca di soluzioni personali ai problemi.
 Utilizzare l'umorismo e l'ironia.
 Valorizzare l'errore come mezzo di apprendimento.
 Favorire l'esempio attraverso la coerenza verbale e comportamentale.
 La metodologia riconosce come elementi strumentali privilegiati:
 Il gioco, nelle più svariate e significative espressioni, attraverso cui il bambino giunge ad interpretare e rappresentare la realtà, attribuendo significati, simboli per leggerla, decodificarla, per approdare a risultati, consentendo di creare situazioni che veicolano apprendimenti.
 La ricerca-azione intesa come disponibilità mentale ad affrontare situazioni problematiche significative e congruenti procedure risolutive.
 L'interazione sociale alla quale è riconosciuta la forte valenza formativa, diviene strumento che favorisce la costruzione congiunta e condivisa delle esperienze, lo scambio nella diversità delle opinioni, nella pratica della co-costruzione della conoscenza.
 La didattica laboratoriale, finalizzata a promuovere l'apprendimento come costruzione di conoscenze nel rapporto di integrazione e interazione con l'adulto o i suoi pari, diventa pratica di convivenza per favorire la cooperazione, la condivisione, la pratica del mutuo soccorso, il raggiungimento di obiettivi comuni (classi eterogenee per età e laboratori omogenei per età).
 Lo sfondo istituzionale, l'organizzazione strutturata e consapevole del contesto per l'approccio alle proposte didattiche è un elemento fondamentale e irrinunciabile perché sostiene e qualifica l'intervento, diventando mediatore e facilitatore d'apprendimento.

4. VERIFICHE

Le verifiche verranno proposte agli alunni come attività inerenti all'argomento svolto (giochi, schede...) pertanto gli apprendimenti degli alunni saranno costantemente monitorati, osservati, compresi. La verifica verrà effettuata attraverso:

- Conversazioni
- Rappresentazioni grafiche – pittoriche – plastiche
- Schede
- Osservazioni occasionali e sistematiche per conoscere i comportamenti e i livelli di sviluppo raggiunti dai bambini
- Incontri tra insegnanti per verificare gli obiettivi raggiunti e per predisporre eventuali adeguamenti dell'itinerario scolastico programmato all'inizio dell'anno scolastico.

5. VALUTAZIONE

La valutazione è una parte essenziale del processo educativo. Uno degli scopi della valutazione è il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Infatti, verificare e valutare serve anche per chiarire le strategie più adeguate a garantire il successo formativo degli alunni nei processi di apprendimento.

La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se, e quanto, gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti e tra docenti e famiglie focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili.

La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dalla ricerca che i docenti compiono su di essi: ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita professionale del singolo e dell'intera comunità educante.

La valutazione nella scuola dell'infanzia adotta strumenti di osservazione, verifica, documentazione lontano da schematismi rigidi, in coerenza con la dinamicità dello sviluppo del bambino, alle particolarità legate all'età, ai bisogni cognitivi, affettivi – emotivi – relazionali, alle conquiste e ai processi operativi che il contesto educativo ha sostenuto, valorizzato, favorito.

Pertanto, partendo dal presupposto che i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati, compresi più che giudicati, il team docente, in ottemperanza alla compilazione del profilo finale farà riferimento alle seguenti aree di sviluppo:

1. IDENTITA' PERSONALE E SOCIALE

2. AUTONOMIA PERSONALE ED OPERATIVA

3. COMPETENZE RAGGIUNTE IN TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA:

- Competenza espressivo - comunicativa
- Competenza logico-matematica
- Competenza scientifica

Sono previsti alcuni momenti essenziali del sistema valutativo:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino di tre anni accede alla scuola dell'infanzia;
- griglie di valutazione costruite e condivise collegialmente per livello di età relative agli obiettivi programmati nei diversi dipartimenti;
- contestualità: possibilità di adattamento alla specificità della situazione scolastica;
- flessibilità: possibilità di introdurre elementi di modificazione dello strumento valutativo;
- comparabilità: possibilità di confrontare i risultati ottenuti;
- validità: capacità di misurare effettivamente l'obiettivo che si intende misurare;
- attendibilità: capacità di produrre risultati indipendenti da elementi contingenti.

CURRICOLO VERTICALE DIPARTIMENTO ARTISTICO-ESPRESSIVO-MOTORIO

1. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

CAMPI DI ESPERIENZA /DISCIPLINE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA
IL CORPO E IL MOVIMENTO /SCIENZE MOTORIE	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, d'igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e lo rappresenta fermo e in movimento.</p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Riconosce alcuni essenziali principi riguardanti il proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p> <p>Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p> <p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.</p> <p>Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p> <p>È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.</p>
IMMAGINI, SUONI, COLORI/ ED. ARTISTICA	<p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione</p>	<p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)</p> <p>Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.</p> <p>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</p> <p>L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.</p> <p>Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.</p> <p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi</p>	<p>L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.</p> <p>Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.</p> <p>Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.</p> <p>Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <p>Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p> <p>L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali</p>

IMMAGINI, SUONI, COLORI/ ED. MUSICALE	informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.	elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.
--	--	---	---

2. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E CONTENUTI

IL CORPO E IL MOVIMENTO/SCIENZE MOTORIE

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI
IL CORPO: RELAZIONE SPAZIO-TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base; • Aver coscienza e padronanza del proprio corpo nello spazio; • Affinare la coordinazione oculo-manuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi di gruppo per favorire la conoscenza dei compagni • Giochi per l'individuazione delle parti del corpo • Individuare e disegnare il corpo e le parti guardandosi allo specchio • Ricomporre la figura umana • Utilizzare attività manipolative, manuali e di pregrafismo per l'affinamento delle funzioni oculo-manuali • Giochi di orientamento spazio-temporale con l'utilizzo di schemi motori di base • Muoversi e orientarsi negli spazi interni ed esterni della scuola • Attività strutturate utilizzando materiali (pallacerchi, mattoni...) • Attività di coordinamento motorio per destreggiarsi negli schemi posturali di base (camminare, correre, saltare...)
IL LINGUAGGIO DEL CORPO	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere, denominare e rappresentare le parti del corpo e individuarne le diversità; • Esercitare le potenzialità sensoriali, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impugnare correttamente e in modo consono oggetti di vario uso (pennarelli, matite, pennelli, posate...) • Strappare, appallottolare e tagliare la carta con le forbici • Rappresentazioni con il corpo di filastrocche, poesie e canzoncine
GIOCO, SPORT, REGOLE	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinarsi con gli altri nei giochi di gruppo; • Rispettare le regole dei giochi; 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire giochi motori di individuazione (giochi motori, canzoncine...) • Esecuzione di danze per esercitare posizioni e coordinazioni del corpo • Imitare una sequenza motoria proposta da altri • Eseguire semplici giochi di squadra rispettando le regole date • Esprimersi attraverso disegno, pittura e altre attività manipolative

SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l'autonomia nel vestirsi e nell'alimentarsi; • Osservare le pratiche di igiene e di cura di sé; • Controllare la forza del corpo e individuare potenziali rischi; 	<ul style="list-style-type: none"> • Eseguire attività di routine e di imitazione per rafforzare l'autonomia di base; • Attività quotidiane (lavarsi le mani, i denti...) • Vestirsi e svestirsi da solo (mettere le scarpe, abbottonare il grembiule..) • Giochi motori liberi e con regole
---	---	--

IMMAGINI, SUONI, COLORI / ARTE E IMMAGINE

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI
ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione degli elementi essenziali per la produzione di elaborati grafici, plastici, visivi e di drammatizzazione • Utilizzare materiale diverso in modo creativo • Saper utilizzare diverse tecniche espressive • Sperimentare l'uso del colore attraverso varie tecniche 	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare situazioni attraverso il gioco simbolico o l'attività mimico-gestuale • Assumere e interpretare consapevolmente diversi ruoli (gioco dei travestimenti, utilizzo di maschere, teatro dei burattini...) • Rappresentare oggetti, animali, situazioni e storie attraverso il disegno e la manipolazione, utilizzando tecniche e materiali diversi • Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico i sentimenti, i pensieri, le fantasie e la propria e reale visione della realtà • Attività di scoperta legate alla conoscenza dei colori primari e dei derivati • Giochi per rafforzare la conoscenza dei colori • Produrre e rielaborare immagini su consegna • Rappresentare graficamente le storie raccontate dall'insegnante • Esprimersi attraverso differenti forme di rappresentazione e drammatizzazione, attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative utilizzando diverse tecniche espressive • Uso di diverse tecniche pittoriche e materiali plastici • Manipolazione con materiale plastico per rispondere al bisogno di creatività • Uso del colore con creatività • Realizzazione di cartelloni espositivi e decorazioni per festività • Utilizzo di materiali diversi per realizzare collages, stampe, ecc. • Liberare la fantasia e la creatività attraverso l'esaltazione dell'informale
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	<ul style="list-style-type: none"> • Verbalizzare le informazioni attraverso le rielaborazioni individuali e di gruppo utilizzando adeguatamente le varie tecniche 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale • Approccio e sviluppo di tecniche espressive diverse • Ricerca e composizione funzionale di segni, colori, forme, materiali
COMPNDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione degli elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera d'arte (pittura, film, arti visive) e per la produzione di elaborati grafici, plastici, visivi • Fruire e analizzare un'opera d'arte 	<ul style="list-style-type: none"> • Riprodurre un modello con varie tecniche: pastello, tempere, collage... • Conoscere l'opera d'arte attraverso il racconto e la visualizzazione, elaborarla e farla propria utilizzando diversi strumenti e differenti tecniche • Osservazione e analisi di immagini fotografiche e opere pittoriche

IMMAGINI, SUONI, COLORI / MUSICA

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	CONTENUTI
ASCOLTARE ESPRIMERSI E COMUNICARE	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione degli elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale e per la produzione di semplici elaborati sonori • Affinare l'attenzione e la percezione uditiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i suoni della realtà circostante e di semplici strumenti • Giochi per conoscere la melodia e il ritmo • Riprodurre semplici storie da drammatizzare, accompagnate col canto o con sequenze sonore • Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente, produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti, cantare • Saper eseguire semplici accompagnamenti ritmici con gesti-suoni • Ascoltare brani musicali. • Esplorare i primi alfabeti musicali, usando simboli per rappresentare suoni percepiti e riprodurli • Esecuzione di semplici danze ed esercizi motori • Canti con accompagnamento di semplici strumenti • Giochi con la musica per favorire l'orientamento in rapporto al suono • Utilizzo di strumenti tecnici di vario genere (CD,DVD..) • Saggi di fine anno

3. METODOLOGIE

Si cercherà di stabilire un clima sereno e rassicurante nel quale gli alunni potranno sviluppare dei comportamenti che li aiuteranno a integrarsi nella vita sociale e a fronteggiare le difficoltà. Gli alunni dovranno percepire la loro classe come un luogo in cui si sentono a loro agio e sono motivati ad imparare.

A tale scopo i docenti, che avranno la funzione di mediatore e regista, dovranno:

Predisporre spazi e strumenti. Osservare, orientare, guidare.
 Valorizzare le esperienze e i vissuti del bambino.
 Proporre esperienze di gioco che presentano livelli di difficoltà gradualmente per promuovere la crescita. Favorire l'autonomia.
 Porre attenzione al cognitivismo affettivo. Ascoltare.
 Consentire l'espressione di sé nel rispetto reciproco.
 Favorire l'uso del meta pensiero (dal vissuto alla concettualizzazione).
 Fare rispettare le regole (con elasticità in caso di situazioni e bisogni specifici). Utilizzare la domanda come chiarimento sui comportamenti ludici del bambino. Favorire la ricerca di soluzioni personali ai problemi.
 Utilizzare l'umorismo e l'ironia.
 Valorizzare l'errore come mezzo di apprendimento.
 Favorire l'esempio attraverso la coerenza verbale e comportamentale. La metodologia riconosce come elementi strumentali privilegiati:
 Il gioco, nelle più svariate e significative espressioni, attraverso cui il bambino giunge ad interpretare e rappresentare la realtà, attribuendo significati, simboli per leggerla, decodificarla, per approdare a risultati, consentendo di creare situazioni che veicolano apprendimenti.
 La ricerca-azione intesa come disponibilità mentale ad affrontare situazioni problematiche significative e congruenti procedure risolutive.
 L'interazione sociale alla quale è riconosciuta la forte valenza formativa, diviene strumento che favorisce la costruzione congiunta e condivisa delle esperienze, lo scambio nella diversità delle opinioni, nella pratica della co-costruzione della conoscenza.
 La didattica laboratoriale, finalizzata a promuovere l'apprendimento come costruzione di conoscenze nel rapporto di integrazione e interazione con l'adulto o i suoi pari, diventa pratica di convivenza per favorire la cooperazione, la condivisione, la pratica del mutuo soccorso, il raggiungimento di obiettivi comuni. (classi eterogenee per età e laboratori omogenei per età)
 Lo sfondo istituzionale, l'organizzazione strutturata e consapevole del contesto per l'approccio alle proposte didattiche è un elemento fondamentale e irrinunciabile perché sostiene e qualifica l'intervento, diventando mediatore e facilitatore d'apprendimento.

4. VERIFICHE

Le verifiche verranno proposte agli alunni come attività inerenti all'argomento svolto (giochi, schede...) pertanto gli apprendimenti degli alunni saranno costantemente monitorati, osservati, compresi. La verifica verrà effettuata attraverso:

- Conversazioni
- Rappresentazioni grafiche – pittoriche – plastiche
- Schede
- Prove comuni
- Osservazioni occasionali e sistematiche per conoscere i comportamenti e i livelli di sviluppo raggiunti dai bambini
- Incontri tra insegnanti per verificare gli obiettivi raggiunti e per predisporre eventuali adeguamenti dell'itinerario scolastico programmato all'inizio dell'anno scolastico

5. VALUTAZIONE

La valutazione è una parte essenziale del processo educativo. Uno degli scopi della valutazione è il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Infatti, verificare e valutare serve anche per chiarire le strategie più adeguate a garantire il successo formativo degli alunni nei processi di apprendimento.

La valutazione fornisce l'evidenza di quanto efficacemente siano stati raggiunti gli obiettivi didattici e se, e quanto, gli standard d'insegnamento siano da confermare o da rivedere. Essa è un momento di confronto critico e dialettico tra i docenti e tra docenti e famiglie focalizzando l'attenzione e gli sforzi sugli esiti raggiunti e su quelli raggiungibili.

La valutazione degli apprendimenti non è disgiunta dalla progettazione e dall'attuazione dei processi di insegnamento/apprendimento e dalla ricerca che i docenti compiono su di essi: ne è parte integrante e costitutiva che si traduce in pratiche di osservazione, raccolta dei dati, confronto e riprogettazione. Elementi tutti che sostengono, alimentano e qualificano la crescita professionale del singolo e dell'intera comunità educante.

La Valutazione nella scuola dell'infanzia adotta strumenti di osservazione, verifica, documentazione lontano da schematismi rigidi, in coerenza con la dinamicità dello sviluppo del bambino, alle particolarità legate all'età, ai bisogni cognitivi, affettivi – emotivi – relazionali, alle conquiste e ai processi operativi che il contesto educativo ha sostenuto, valorizzato, favorito.

Pertanto, partendo dal presupposto che i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati, compresi più che giudicati, il team docente, in ottemperanza alla compilazione del profilo finale farà riferimento alle seguenti aree di sviluppo:

1. IDENTITA' PERSONALE E SOCIALE
2. AUTONOMIA PERSONALE ED OPERATIVA
3. COMPETENZE RAGGIUNTE IN TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA:

Competenza espressivo-comunicativa

Competenza logico-matematica

Competenza scientifica

Sono previsti alcuni momenti essenziali del sistema valutativo:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino di tre anni accede alla scuola dell'infanzia .(TEST D'INGRESSO)
- griglie di valutazione costruite e condivise collegialmente per livello di età relative agli obiettivi programmati nei diversi dipartimenti.

A livello di istituto saranno predisposte PROVE COMUNI DI VERIFICA .

Tali strumenti valutativi risponderanno a precisi aspetti di qualità, quali:

- contestualità: possibilità di adattamento alla specificità della situazione scolastica;
- flessibilità: possibilità di introdurre elementi di modificazione dello strumento valutativo;
- comparabilità: possibilità di confrontare i risultati ottenuti;
- validità: capacità di misurare effettivamente l'obiettivo che si intende misurare;
- attendibilità: capacità di produrre risultati indipendenti da elementi contingenti